

La XXI edizione del "Premio Internazionale Ascoli Piceno"

indetto dall'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli"

La medievista Chiara Frugoni vince la XXI Edizione del "Premio Internazionale Ascoli Piceno" organizzato dall'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" della città marchigiana, con il significativo supporto finanziario della Fondazione di Ascoli Piceno e del Comune di Ascoli Piceno nonché, più recentemente,

ricchezze impiegate in opere caritative e presentarsi con il volto del mecenate.

La Cerimonia di premiazione e *lectio magistralis* di Chiara Frugoni avrà luogo sabato 5 dicembre alle ore 16,30 presso il Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno.

Il riconoscimento si inserisce nell'ambito del Convegno connesso al Premio Internazionale

(Università Bologna); Flavia De Rubeis (Università di Venezia "Cà Foscari"); Sasha Zamler-Carhart (Conservatorio Reale dell'Aja - Paesi Bassi).

Contenuti del Convegno: come si diventava famosi nel Basso Medioevo? Come si rovinava una reputazione? Quali meccanismi regolavano circolazione e fughe di notizie? Inoltre, quale peso, sul piano culturale, giuridico o politico, era attribuito a voci, giudizi ed opinioni che erano sulla bocca di tutti? Su questo si interrogheranno gli studiosi provenienti da tutta Europa che parteciperanno al Convegno di "Fama e publica vox nel Medioevo". Ne uscirà un contributo fondamentale per capire le dinamiche di quella che oggi si chiama "comunicazione" nell'Europa medievale dove (come nell'oggi globalizzato pur se con diverse modalità e tecnologie) fama, voci e diffamazioni svolgevano un ruolo fondamentale, non solo nell'arte e nella cultura, ma anche nella politica e nell'economia.

Venerdì 4 dicembre si terranno alle ore 18,15, sempre a Palazzo dei Capitani, la presentazione del volume "L'età dei processi. Inchieste e condanne tra politica e ideologia nel medioevo (Atti del Convegno 2007) e alle ore 21,15, nella Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio il Concerto di musica medievale dell'ensemble "Ascoli Consort". Sabato 5 dicembre, alle ore 17,30 Luca Violini effettuerà una lettura teatrale del romanzo "L'Oro di Gentile" di Luca Guazzati.

Chiara Frugoni Nata a Pisa, figlia del grande medievista Arsenio Frugoni, ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Attualmente insegna Storia medievale all'Università di Roma II. Ha dedicato importanti studi alla figura di Francesco d'Assisi e all'iconografia medievale. Tra le sue ultime opere: "Mille e non più mille. Viaggio tra le paure di fine millennio con Georges Duby" (1999), "Due papi per un giubileo. Celestino V, Bonifacio VIII e il primo Anno Santo" (2000), e "Medioevo sul naso. Occhiali, bottoni e altre

invenzioni medievali", (2001). Il suo ultimo libro, pubblicato da Einaudi (2008) è "L'affare migliore di Enrico", un saggio, in cui la studiosa disegna una biografia nuova e sorprendente di Enrico Scrovegni, desideroso di catturare attraverso il programma pittorico il consenso e la gratitudine dei concittadini.

L'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" riconosciuto dal 1995 fra gli enti culturali di rilevanza Regionale, è regolato da un proprio Statuto, approvato dal Comune e dalla Provincia di Ascoli Piceno con presa d'atto della Fondazione di Ascoli Piceno e della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Ascoli Piceno. L'Istituto realizza iniziative ed attività culturali e formative, e conduce una intensa attività editoriale, che attualmente conta quattro diverse collane. Il Premio Internazionale Ascoli Piceno rappresenta la sua manifestazione di maggior rilievo. (Riproduzione riservata)

Informazioni: Istituto Superiore di Studi Medievali, "Cecco d'Ascoli" - Casella Postale 202, 63100 Ascoli Centro - tel e fax 0736/262471 - 244984 e-mail; info@issmceccodascoli.org, www.issmceccodascoli.org



anche della Provincia e della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Ascoli Piceno, per i suoi studi, passione e dedizione mostrati nella sua storia professionale e intellettuale nei confronti dell'universo Medioevo. Nel suo recente libro, "L'affare migliore di Enrico/ Giotto e la cappella Scrovegni (Einaudi, 2008), Chiara Frugoni, intrecciando con grande finezza fonti testuali e iconografiche, disegna una biografia nuova e sorprendente di Enrico Scrovegni (il cui padre Rainaldo viene messo da Dante all'Inferno quale usuraio, per cui si riteneva che il figlio Enrico avesse fatto erigere la cappella padovana per espiare i propri peccati di usura e quelli del genitore); secondo il lavoro della Frugoni, invece, Enrico Scrovegni, banchiere, imprenditore e uomo politico, volle proclamare il buon uso delle

Ascoli Piceno, in programma nel capoluogo marchigiano il 4 e il 5 dicembre e intitolato quest'anno "Fama e publica vox nel Medioevo". Atteso nel capoluogo marchigiano il gotha degli esperti in tema di Medioevo: Antonio Rigon (Presidente del Comitato Scientifico-Giuria Premio - Università di Padova); Francesco Migliorino (Università di Catania); Roberta Mucciarelli (Università di Siena); Julien They (Università di Lione); Heike Johanna Mierau (Università di Münster); Anna Benvenuti (Università di Firenze); Carla Frova (Università "La Sapienza" di Roma); Anna Esposito (Università "La Sapienza" di Roma); Giacomo Todeschini (Università di Trieste); Francesco Guido Bruscoli (Università di Firenze); Giovanni Gianola (Università di Padova); Emilio Pasquini

